

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	<i>pag.</i> IX
----------------------------	-------------------

CAPITOLO I

EVOLUZIONE STORICA E STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

1. Le origini storiche della fattispecie	1
2. Il processo di astrazione della fattispecie: dall'associazione di malfattori all'associazione per delinquere	5
2.1. Le previsioni dei codici preunitari	5
2.2. L'art. 248 del codice Zanardelli	8
3. L'associazione per delinquere nel codice Rocco	10
3.1. <i>Ratio</i> della norma	10
3.2. L'organizzazione come elemento distintivo dell'associazione dall'accordo	13
3.3. L'indeterminatezza del programma criminoso come dogma e come possibile indice rivelatore dell'elemento organizzativo	25
4. Il problema del bene tutelato	27
5. L'art. 416 c.p. come reato di pericolo	34
6. Le condotte incriminate nell'art. 416 c.p.	38
6.1. L'elemento oggettivo	38
6.2. L'elemento soggettivo	43
7. L'approccio al tema « mafia » e la genesi dell'art. 416-bis c.p.	44
7.1. I primi studi sulla mafia	44
7.2. Il dibattito sul tema: la mafia è un'associazione per delinquere?	46
7.3. La pretesa « inadeguatezza » dell'art. 416 e genesi dell'art. 416-bis	51

CAPITOLO II

L'ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO

1. La nuova fattispecie associativa nel contesto dell'evoluzione del modello di incriminazione dell'associazione per delinquere	55
2. Il metodo mafioso	63
2.1. La forza di intimidazione	63
2.2. Lo sfruttamento della forza di intimidazione	64
2.3. La condizione di assoggettamento e di omertà	73
2.4. Il concetto normativo di omertà	74
2.5. La descrizione normativa del « metodo mafioso » sotto il profilo della tassatività	75